

TOTOCALCIO

X ASCOLI-REGGIANA	0-0
I BARLETTA-FOGGIA	1-0
I BRESCIA-ANCONA	2-0
X COSENZA-PESCARA	1-1
X LUCCHESI-TARANTO	1-1
X MESSINA-AVELLINO	1-1
X PADOVA-VERONA	0-0
X REGGIANA-UDINESE	1-1
X SALERNIT.-CREMONESE	0-0
X TRIESTINA-MODENA	1-1
X AREZZO-TERNANA	1-1
X SIENA-PALERMO	2-2
X SUZZARA-CENTESE	1-1
MONTEPREMI Lire 21 559 873 672	
QUOTE AL 613 -13- L. 17 585 000	
AL 14.133 -12- L. 760.700	

PROSSIMA SCHEDINA

Domenica 21 ore 14 30

1 BARI-GENOA
2 BOLOGNA-CESENA
3 CAGLIARI-TORINO
4 FIORENTINA-PARMA
5 INTER-PISA
6 JUVENTUS-LAZIO
7 NAPOLI-MILAN
8 ROMA-LECCE
9 SAMPDORIA-ATALANTA
10 FOGGIA-VERONA
11 PESCARA-ASCOLI
12 CARRARESE-FANO
13 CUNEO-NOVARA

SPORT

**L'Unità**

# Rapsodia ungherese

Quattro mesi dopo il Mondiale, torna di moda l'azzurro: mercoledì la nazionale scende in campo a Budapest in un match ufficiale. I magiari primo ostacolo nelle qualificazioni degli Europei Vicini si affida a Baggio punta d'oro dell'attacco



Roberto Baggio 24 anni è diventato da sportivo indispensabile nella nazionale di Vicini

A una tv privata Carnevale rivela curiosi e delicati particolari

## «Obbligato a non confessare»



MILANO Andrea Carnevale intervistato ieri alla tivvù. Da Marino Bartoletti: succede a Pressing, la trasmissione sportiva della domenica sera in onda su Italia Uno

Il giocatore della Roma è visibilmente teso. E' in giacca e cravatta. Appare pallido. Ma alla prima domanda si fa trovare pronto, risponde con sicurezza, e così farà per tutta l'intervista. Comincia Bartoletti: «Perché è successo tutto?». E Carnevale: «Non lo so, non so spiegarlo, forse avrei dovuto avvertire il medico, il dottor Aliciccio, che prendevo quella pasticca».

Bartoletti lo incalza: «Cosa pensi della sentenza?». Carnevale: «Mi sembra troppo pesante, quella pasticca non l'ho presa per migliorare le mie prestazioni in campo. Con il caso Ben Johnson ci sono molte differenze. L'han preso certe cose per vincere titoli importanti, io non volevo vincere proprio un bel niente. A me, quella roba, è solo costata l'esclusione dalla Nazionale. Manda un messaggio ai suoi compagni della Roma: «Possano fare a meno di me e di Peruzzi. Sono ottimi professionisti». E saluta quelli che stanno con Vicini: «Mi spiace non essere con loro. In azzurro ho trascorso una splendida estate, anche se per me è stata poco fortunata».

DAL NOSTRO INVIATO

RONALDO PERCOLINI

TRAVEDONA (Vares) A Gavirate, il paese dei brutti e buoni, anche la giornata è un dolce fuor stagione. Sul campo locale gli azzurri disputano la solita partita, sotto un cocente sole partorito inaspettatamente dalle sponde nebbie. Un attimo prima di scappare sotto le docce Baggio si scontra con Baresi. Il monumento non viene nemmeno scalfito. Il piccolo Genio, invece, rientra dolente negli spogliatoi tenendosi con la mano la coccia sinistra e mormorando colmi mocciosi toscani. Si è fatto male Baggio? Un interrogativo al quale, prima dei Mondiali, si sarebbero trovate risposte senza affanni. Ora si cerca subito il dottor Ferretti: «Una normale botta, una semplice contusione», è il rassicurante responso del medico. Come è tortuoso il destino di un calciatore, anche di chi con il talento ha un rapporto di grande familiarità. Baggio da prezioso, ma non

indispensabile, ninolo è diventato un pregiato pezzo della collezione azzurra. Vicini, ai Mondiali, ha puntato su di lui, anche se non ad occhi chiusi e Baggio glieli ha fatti spalancare. In attesa che ritorni il figlio prediletto Azeogio Vicini ha imparato ad amare il «trovatore». Se prima la nazionale era timbrata Vialli, adesso ha il sigillo di Baggio.

In nazionale aveva chiuso la rappresentazione mondiale illuminando la sera del terzo posto con uno di quei suoi gol che più che ad un flash somigliano ad un film kolossal girato nell'arco di pochi secondi. Dopo la pausa estiva ha ripreso i battenti del cinema Azzurro con un remake nuovo di zecca. A Palermo, nell'amichevole contro l'Olanda, si è preso quello che, secondo la sceneggiatura, doveva spettare a Schillaci. E mentre Totò, il predone, è costretto a mollare

IL CALENDARIO

12-9-1990	Urss-Norvegia	2-0	1-5-1991	Norvegia-Cipro	--
10-10-1990	Norvegia-Ungheria	0-0	22/29-5-1991	Urss-Cipro	--
17-10-1990	Ungheria-Italia	--	6-6-1991	Norvegia-Italia	--
31-10-1990	Ungheria-Cipro	--	28-8-1991	Norvegia-Urss	--
3-11-1990	Italia-Urss	--	25-9-1991	Urss-Ungheria	--
14-11-1990	Cipro-Norvegia	--	12-10-1991	Urss-Italia	--
22-12-1990	Cipro-Italia	--	30-10-1991	Ungheria-Norvegia	--
3-4-1991	Cipro-Ungheria	--	13-11-1991	Italia-Norvegia	--
17-4-1991	Ungheria-Urss	--	13-11-1991	Cipro-Urss	--
1-5-1991	Italia-Ungheria	--	21-12-1991	Italia-Cipro	--

la presa lui è l'unico degli azzurri che riesce a fare bottino. In campionato è il solo tra i nazionali ad aver, finora, segnato. Tre gol, anche se su rigore. Ma dal diacetto è capace di sbagliare pure Maradona. Si discuteva prima sulla sua essenza di calciatore e, alla fine, era stato classificato nella non esaltante categoria degli atleti. E si continua a discuterlo ancora adesso: punta vera? o suggeritore principe degli at-

taccanti? Una discussione che ricorda quella sul sesso degli angeli. E come se si volesse giudicare un grande pittore basandosi sui presoposti artistici dell'imbianchino. La creatività non è solo qualcosa di magico o fenomenico. Ha le sue leggi. I suoi schemi, le sue coordinate ma nessuno può stabilire prima, e dall'esterno, come e quando farà scattare. Anche il cauto Vicini ha dovuto arrendersi. Adesso non

parla più di quel gol capolaro segnato da Baggio a Napoli nello scorso campionato come di un «caso eccezionale». Baggio può essere normalmente eccezionale, soprattutto ora che ha dato un taglio alla sua condizione adolescenziale. I ricordi dell'enfant prodige sono stati lasciati in eredità agli ancora sconosciuti tifosi fiorentini. Ma ogni vera crescita ha bisogno di traumatici distacchi. Nella piacevole, irre-

sponsabile placenta viola Baggio non aveva possibilità di formarsi completamente. La Juventus, con le sue ambizioni adulte, lo ha obbligato ad entrare in una dimensione che gli impone stimoli ed obblighi che segnano il confine tra la giovinezza e la maturità. Presso la banca del lito fiorentino avrebbe potuto chiedere mutui di illimitata comprensione senza però poter incassare vera stima. Presso gli sportelli bian-

coneri può solo ritirare precisi interessi. E il suo genio calcistico, per evitare una lenta ma progressiva dilapidazione aveva sicuramente bisogno di un'amministrazione controllata. «Mi mancano le evasioni e lo spirito fiorentino», ha confessato Baggio non a caso da quando sono a Torino non ho più fatto battute. Ma non ho rimpianti. La vita va avanti».

Non sono soltanto bei pensieri quelli di Baggio perché nonostante i suoi scarsi 24 anni ha già apprezzato i diversi sapori della vita. La faticata infanzia venticinque all'interno della numerosa famiglia, il sogno di calciatore che stava per essere mandato in frantumi da un brutto incidente, lo sfrenato rapporto con Firenze e la sua «cinca» conclusione. E poi guarda al mondo anche attraverso le disaccrati lenti del suo «idolo» Bertini. E la «filosofia» del comico toscano gli tornerà senz'altro utile. Forse più della sua «fede» buddista.

Già di farcela ad aspettare e a ricominciare: «Se la squalifica di un anno dovesse essere confermata anche dalla Caf, avrei la forza di ricominciare. Ho passato momenti peggiori, fin da bambino. La mia vita è sempre stata in salita. Ce la farei anche stavolta a continuare». Spera che la gente lo consideri «almeno moralmente innocente». E lancia un messaggio «Nella vita si commettono molti sbagli: io ne ho commesso uno molto grave. Spero che il mio serva a qualcosa».

Bartoletti smette di intervistare. C'è un collegamento con tre giocatori della Nazionale: Baresi, Bergomi e Tacconi. Vicini gli ha imposto il silenzio, ma sulla vicenda avranno pur qualcosa da dire al loro ex compagno. O no? Li incalza Bartoletti, ma Baresi e Bergomi sono fedeli agli ordini di Vicini e della Federcalcio e lanciano saluti come scolaretti compiti. Bartoletti è bravo, capisce, e quando è il turno di Tacconi, sottolinea con decisione: «Senti Stefano, magari tu avrai qualcosa di meno scontato da dire...». E Tacconi: «Aspettate la Caf...».

Inquadatura su Carnevale che sorride in primo piano. Ma quando il conduttore della trasmissione si avvicina per salutarlo, lui ha qualcosa da aggiungere: «Io avrei voluto dirlo subito che quella pasticca l'avevo presa, volevo darglielo ai giornalisti. Solo che poi la società, la Roma, mi ha imposto il silenzio. Mi ha obbligato a tacere. Mi è dispiaciuto. Questo volevo proprio preciarlo».

## Nannini, buone notizie Ritrova sorriso e ironia

DALLA NOSTRA REDAZIONE SUBANNA CRESSATI

FIRENZE. «So che non potrò più correre, ma ho guadagnato tanti soldi da passare il resto della mia vita in vacanza». Alessandro Nannini è così, un uomo con i piedi per terra e con la voglia di vivere scolpita in faccia e che trasuda dalle parole, dette ieri mattina al fratello Guido, anche in questi drammatici momenti, quando i sanitari del Cio che gli hanno rimpiantato l'avambraccio destro non hanno ancora sciolto la prognosi.

Comunque lo sfortunato pilota senese sta meglio, le sue condizioni generali sono «soddisfacenti» dice il bollettino medico diffuso nella mattinata. Il professor Carlo Bufalini, capo dell'equipe di microchirurgia non si stanca di ripetere che «ogni ora che passa gioca a favore del paziente». Non sono ancora superati però i rischi

di infezione e quindi la prognosi sul reimpianto rimane riservata, anche se la circolazione arteriosa e venosa del braccio è considerata buona. Buone anche le notizie sulle condizioni della mano sinistra, che ha subito numerose fratture esposte: «Non si sono presentate complicazioni post-operatorie». Resta scontato il fatto che, anche se il decorso sarà dei più favorevoli, Nannini dovrà essere sottoposto in futuro ad altri interventi chirurgici.

Nannini è cosciente, tranquillo, parla con medici e parenti, «eri a mezzogiorno ha mangiato qualcosa, il solito semolino da ospedale. Ha avuto un momento di panico quando si è svegliato completamente dal torpore in cui lo avevano calato: sedativi e si è reso conto di avere anche un piede fasciato. «Che mi hanno fatto al

piede» ha urlato, forse temendo di aver subito danni gravi anche a quella parte del corpo. La moglie Paola lo ha rassicurato subito spiegandogli che i medici hanno dovuto prelevare alcuni centimetri di vena dal piede per ricostruire quelle schiacciate del braccio. La spiegazione e ha tranquillizzato Nannini, che ha chiesto anche un giornale e una sigaretta.

La visita della sorella Gianna, che si è trattenuta in ospedale fino a mezzogiorno, ha ridato al campione un po' della sua caratteristica grinta tanto che ha voluto sapere dai medici quando potrà cominciare il lungo periodo di riabilitazione degli arti costaneamente lesi.

«Alessandro oggi sta molto meglio» ha detto poi ai giornalisti la rockstar, che è subito partita con l'aereo di famiglia per Zungo dove ieri sera doveva tenere un concerto. «Ci vo-

le molto amore e molta energia per andare avanti e uscire da questa situazione».

Con la sorella, Nannini ha toccato di nuovo il discorso del suo futuro: «Mi ha chiesto - ha raccontato poi Gianna Nannini - di raccontargli tutto. Gli ho spiegato come stanno le cose, gli ho detto che l'operazione andata bene e che tutto sta procedendo al meglio. Quanto alla carriera nessuno ha detto che sia finita. Vol non conosce Sandro, lo ho molta fiducia nella sua volontà».

Il padre del pilota della Benetton, parlando con i giornalisti ha spiegato che suo figlio non era alla guida dell'elicottero. «Forse avrà potuto toccare i comandi quando era in quota, ma non nella fase più delicata». Intanto all'ospedale di Siena Francesco De Liguoro, l'amico che pilotava è sempre in prognosi riservata. Le sue condizioni sono stazionarie

**AGENDA PER 7 GIORNI**

**LUNEDI 15**

- AUTOMOBILISMO. Rally di Sanremo (fino al 18)
- AUTO-MOTO. Rally del Parononi (fino al 17)
- PUGILATO. Mondiali juniores (fino al 21)

**MARTEDI 16**

- CALCIO. Milano-Torino
- CALCIO. Eliminatorie europee under 21. Romania-Bulgaria, Scozia-Svizzera, Portogallo-Olanda, Inghilterra-Polenia, Irlanda-Turchia

**MERCOLEDI 17**

- CALCIO. Eliminatorie europee di calcio. Ungheria-Italia, Romania-Bulgaria, Scozia-Svizzera, Irlanda del Nord-Danimarca, Galles-Belgio, Portogallo-Olanda, Inghilterra-Polenia, Eire-Turchia; eliminatorie europei under 21: S. Marino-Danimarca

**GIOVEDI 18**

- CALCIO. Eliminatorie europee under 21. Italia-Ungheria
- CICLISMO. Giro del Piemonte
- PALLAVOLO. Campionati mondiali maschili (fino al 28)
- PUGILATO. Mendonza-Benichou mondiale superpluma Wba; Nunn-Curry mondiale medi titi

**VENEDI 19**

- LOTTA. Greco-romana, camp del mondo (fino al 21)

**SABATO 20**

- PUGILATO. Londa-Curcetti europeo superpluma
- CICLISMO. Giro di Lombardia

**DOMENICA 21**

- AUTOMOBILISMO. Gp del Giappone di Formula 1

**Paolo Monelli**

**Serie B Resiste l'Avellino nella giornata dei pareggi**

A PAGINA 22

**Dino Meneghin**

**Basket Il vecchio Dino batte Andrea e vince la sfida dei Meneghin**

A PAGINA 24

**Giuseppe Saronni**

**Ciclismo Saronni scende dalla bici Domani Milano Torino**

A PAGINA 25